



COMITATO LAVORATORI SICILIANI

Dopo l'illegittimo accordo dell'8 maggio 2003

# IMPUGNATI ANCHE I "FINTI" CONCORSI INTERNI

Palermo, 29 Aprile 2004

Il Cobas/Codir ha impugnato al TAR di Palermo i 2 concorsi interni banditi, il mese scorso, dalla Presidenza della Regione e previsti dall'illegittimo accordo sindacale dell'8/5/2003 voluto dai sindacati collusi col governo regionale (Cisl, Sadirs, Uil, Ugl, Cisa). **L'impugnativa al TAR non chiede l'annullamento dei bandi ma la loro modifica in serie opportunità di carriera aperte a tutti**, secondo i dettami previsti dalla vigente normativa in materia, e, soprattutto, **chiede tempi certi per l'espletamento delle procedure concorsuali**.

I sindacati firmatari dell'accordo illegittimo dell'8/5/2003, hanno, oggi più che mai, la responsabilità di avere retrocesso 1.300 dipendenti (ex 1°, ex 2°, ex 3° ed ex 6° livello) e demansionato altri 12.000 (con l'abolizione della figura di istruttore direttivo e l'abolizione della differenza tra Funzionario e Funzionario direttivo); inoltre, hanno anche la responsabilità di avere abolito, in prima applicazione del contratto del 23 maggio 2001 (DP 10), la possibilità di accedere nell'area D a tutti gli ex 4° e 5° livello in possesso dei requisiti (titoli e/o anzianità), posizione rivendicata fortemente dal Cobas/Codir.

**Il Cobas/Codir è l'unico sindacato che ha impugnato anche quell'accordo** di retrocessione e di demansionamento davanti al TAR e davanti i Tribunali del Lavoro della Sicilia, mentre i soliti venditori di fumo tentano, continuamente, di smorzare ogni contenzioso per soccorrere il governo regionale votato, esclusivamente, a foraggiare gli "amici" calpestando i diritti di tutto il resto del personale (VEDI ANCHE VICENDA ART 39). Oltre alla negazione del diritto all'avanzamento di carriera per tutti gli ex 4° e 5° livello che, se dovesse essere accolto il nostro precedente ricorso al Tar, verrebbe automaticamente abolita, **il concorso interno è stato anche impugnato in quanto bandito in spregio alla L.R. 12/91 che prevede che i concorsi, sino alla fine del 2004, si espletino unicamente per titoli**. Invece, nel tentativo di sfuggire alle norme maggiormente trasparenti, governo e collusi si sono accordati per concorsi per titoli ed esami. Per non parlare della composizione della Commissione esaminatrice il cui criterio, anziché dai principi amministrativi e del diritto, sembra ispirato da un film di Totò (il principe De Curtis ... ovviamente).

**ABBIAMO FIDUCIA NELLA GIUSTIZIA. LA RUOTA STA GIRANDO**

**www.codir.it**